

BASKET SERIE A2

LA TRIPLA BIANCOBLÙ

NELL'ULTIMO QUARTO CINCIARINI SCAVA IL SOLCO DECISIVO DEL +12 CON DUE TIRI DALL'ARCO
 MERCOLEDÌ SERA AL PALADOZZA ARRIVA UDINE

Rosselli fa il professore: La Fortitudo in cattedra

Imbattuta A Treviso vince il primo match promozione



LUCIDO Kenny Hasbrouck spacca la difesa trevigiana (Ciamillo)

Treviso	75
Fortitudo Bologna	86

DE' LONGHI TREVISO: Tessitori 24, Burnett 15, Sarto ne, Alviti 6, Wayns 3, Antonutti 3, Barbante ne, Imbrò 14, Epifani, Chillo, Uglietti 2, Lombardi 8. All. Menetti.

LAVOROPIU' BOLOGNA: Sgorbati 1, Cinciarini 11, Mancinelli ne, Franco ne, Benevelli 5, Leunen 18, Venuto, Rosselli 15, Fantinelli 12, Pini 2, Hasbrouck 22. All. Martino.

Arbitri: Brindisi, Capello e Catani.
Note: parziali: 23-20; 39-39; 58-64. Tiri da due: Treviso 19/32; Fortitudo Bologna 16/32. Tiri da tre: 9/29; 11/19. Tiri liberi: 10/12; 21/24. Rimbalzi: 31; 38.

Massimo Selleri

■ Treviso

CON UNA PROVA di grande personalità la Fortitudo sbanca il Palaverde confermandosi la squadra più accreditata per ottenere la promozione diretta in serie A. Due i protagonisti principali di questo

importante successo, il primo si chiama Guido Rosselli e il secondo è il coach Antimo Martino. Il giocatore toscano ha messo in mostra tutta la sua versatilità ricoprendo i ruoli di ala grande, ala piccola e playmaker e chiudendo con un 23 di valutazione che la dice lunga su quanto sia stato utile alla squadra, mentre il tecnico della Effe si è dimostrato all'altezza della situazione utilizzando quello che potrebbe sembrare un paradosso: guida il gruppo lasciando che chi è in campo prenda l'iniziativa. Non potrebbe fare altrimenti con gente del calibro dello stesso Rosselli o di Maarten Leunen,

L'infermeria si allarga
Con Mancinelli ancora fuori,
Fantinelli esce nel primo tempo
per un sospetto stiramento

ma il fatto che ci riesca trasforma la sua presenza in un valore ag-

giunto. Probabilmente non parleremo di Fortitudo se questa vittoria non avesse un retrogusto negativo.

NEL PRIMO tempo si è infortunato il regista Matteo Fantinelli, per lui si sospetta uno stiramento della fascia plantare, e in ogni caso difficilmente sarà a disposizione mercoledì sera contro Udine. Un'assenza che si va ad aggiungere a quella di Stefano Mancinelli, ancora dolente al ginocchio sinistro. Questo nuovo scenario ha costretto coach Martino a scoprire molto presto le sue carte. Tante volte si è detto che la Effe era una squadra esperta ma con pochi margini di crescita e, quindi, rischiava di diventare prevedibile con il passare del tempo. In casa biancoblù il problema lo si sarebbe ovviato cambiando i registi con Kenny Hasbrouck che si è dimostrato ampiamente in grado di gestire i ritmi, così come Rosselli. In questo modo si sarebbero tolti punti di riferimento alla difesa avversaria.

CRITERI che non sono mancati all'Aquila in questa occasione, dato che i bolognesi hanno costretto i padroni di casa a perdere 20 palloni mettendo parecchia pressione sulla squadra. Treviso commette troppi errori per non essere punita da un gruppo di vecchi campioni in rotazioni lunghe nonostante i due infortuni. Scende Hasbrouck, che ha problemi di falli, e sale Daniele Cinciarini, respira Leunen e dietro c'è Giovanni Pini, insomma bisogna essere perfetti, cosa che i veneti non sono. Nel primo tempo le due squadre si equivalgono, poi si alza l'aggressività fortitudina e nella ripresa l'inerzia cambia e i veneti inizia-

no a rincorrere. All'inizio del quarto periodo due triple consecutive di Daniele Cinciarini valgono il +12 (58-70), la squadra di Menetti si sfilaccia affidandosi troppo ai singoli e troppo poco al gioco di squadra e le fiammate portano a ridurre il gap fino a 4 punti (73-77), ma nella Effe c'è sempre chi fa la cosa giusta al momento giusto, anche quando in campo più della metà del quintetto è composto dai cambi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

